

“Pasqua: la gioia della Risurrezione”

CINQUE MOMENTI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA



SCHEDA “3”

«Va’ dai miei fratelli»

LA MISSIONE

Qui viene evidenziato l'impegno della missione e dell' evangelizzazione. "Siate portatori della gioia di Cristo! (Papa Francesco)

Preghiamo

Salmo 62 (63)

RIT. Le mie labbra proclameranno le tue lodi

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua. **RIT.**

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode. **RIT.**

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. **RIT.**

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esito di gioia all'ombra delle tue ali. **RIT.**

Piccolo vocabolario

“Mittere”, mandare; si radica all'interno dell'amore trinitario, pone Gesù come centro della missione, indica i cristiani come coloro che portano nel mondo l'amore di Dio.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo un dottore della Legge si alzò per metterle Gesù alla prova e chiese: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nella mani dei briganti che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un

levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno." Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa così".

Parola del Signore

Dentro la Parola

Riflettiamo sotto la guida del catechista

A tu per tu

- Oggi, in questo mondo in cui regnano violenza, egoismo, solitudine e indifferenza qual è la nostra missione? Siamo capaci di provare vera compassione, oppure siamo tentati di "passare oltre" arrendendoci: "sono cose troppo grandi...cosa potrei fare io?"
- *"Ama il prossimo come te stesso"...*e *"Va' e anche tu fa' così"...* Se questa è la missione che mi ha affidato Gesù, come guardo?... come vedo? ... come ascolto?... il mio vicino di casa.... il collega di lavoro... il ragazzo di colore davanti al supermercato ... Percepisco le loro sofferenze, solitudini... fragilità.....? Penso a come alleviarle?

Spazio Junior

(dedicato alle nuove generazioni)

La parola chiave di questa settimana è "MISSIONE". La parabola del buon samaritano ci fa riflettere sul nostro modo di vivere come cristiani, chiamati ad amare il prossimo. Un amore che è compassione, servizio e cura.

Durante questa settimana siamo invitati a prenderci cura del prossimo, di chi ci è vicino, a cui vogliamo bene, ma anche di chi è lontano, di chi è diverso da noi, di chi non è nostro amico. Questa è la missione dei Cristiani, imitare Cristo e avere cura del prossimo ci permetterà di cambiare il nostro cuore, non solo togliendo il terzo pezzetto di puzzle, ma realmente.

Facciamoci in quattro

- *"Anch'io Samaritano, anch'io Prossimo"...* Fermiamoci davanti all' "altro"... quello vicino e quello che incrociamo casualmente... Mettiamoci accanto a lui e "prendiamocene cura"!
- *"Tirò fuori due denari..."* Posso pensare in questa Quaresima ad un atto concreto di "compassione"?

Preghiamo

Signore aiutaci a non amare solo noi stessi,
a non amare solo i nostri cari, a non amare soltanto quelli che ci amano.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,
e liberaci dal nostro egoismo.
Perché, o Signore, tu ci insegni che ancora oggi hai bisogno di noi
per farti Samaritano nel mondo.